



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Area Vasta Emilia Centrale



Rassegna Stampa

giovedì 31 dicembre 2015

PRIME PAGINE - LOCALI

NUOVA FERRARA	31/12/2015	1	Prima Pagina <i>Redazione</i>	2
---------------	------------	---	--	---

AOSP FERRARA

RESTO DEL CARLINO FERRARA	31/12/2015	15	Torneo di biliardino per l'oncologia pediatrica <i>Redazione</i>	3
------------------------------	------------	----	---	---

AUSL FERRARA

NUOVA FERRARA	31/12/2015	13	Gad, quasi 200 firme per la sicurezza <i>Federica Achilli</i>	4
NUOVA FERRARA	31/12/2015	21	Il Cup dell'Asl aperto dalle 8 alle 13 <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO FERRARA	31/12/2015	6	Di Lascio era al corrente delle irregolarità del figlio <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO FERRARA	31/12/2015	14	Bondeno, nuovi cantieri <i>Redazione</i>	7

POLITICA LOCALE

REPUBBLICA BOLOGNA	31/12/2015	5	Allarme smog in arrivo trenta milioni = Smog, la Regione incassa 30 milioni <i>Redazione</i>	8
--------------------	------------	---	---	---

POLITICHE SANITARIE

AVVENIRE	31/12/2015	12	Mamma e bimba morte al Sant'Anna L'ospedale: complicità rarissima <i>Redazione</i>	10
AVVENIRE	31/12/2015	30	Dulcis in fundo - Ospedali pediatrici uniti per i più poveri <i>Massimo Calvi</i>	11
CORRIERE DELLA SERA	31/12/2015	20	Nelle Asl toscane - Si tagliano lo stipendio per pagare le vaccinazioni <i>Marco Gasperetti</i>	12
MESSAGGERO	31/12/2015	9	Intervista a Beatrice Lorenzin - Lorenzin: dai tagli agli sprechi risorse per la Sanità = I tagli? Sì, alla corruzione Nessuno resterà senza cure <i>Carla Massi</i>	13

Primi passi per il nuovo Pronto soccorso

Il 2015 chiude con un regalo ai centesi. Si è insediato ieri il cantiere per realizzare all'ospedale l'attesa struttura

► CENTO

Insediato ieri il cantiere per costruire il nuovo Pronto soccorso di Cento. Un bel regalo di fine anno per l'intero territorio che ha come punto di riferimento per l'emergenza sanitaria, il Pronto Soccorso del Santissima Annunziata.

Completata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, la procedura per l'affidamento dei lavori all'impresa che si è aggiudicata l'appalto, l'Impresa Costruzioni Scianti Spa di Modena, nei giorni scorsi la firma per la consegna del cantiere per la costruzione del nuovo Pronto soccorso: intervento finanziato dalla Fondazione Caricento per circa 2 milioni di euro. E ieri i primi importanti movimenti. Fin dalla prima mattina nell'area del parco interno dell'ospedale, un dispiegamento di mezzi: un lungo articolato adibito al trasporto eccezionale e una gru.

Operai al lavoro per l'intera giornata per montare la grande gru che per diversi mesi, fino al termine dei lavori, svette-



L'allestimento del cantiere per realizzare il nuovo Pronto soccorso

rà nel parco del Santissima Annunziata. Dopo tanti rinvii, ieri sono stati accolti con sorpresa e soddisfazione dagli operatori sanitari dell'ospedale, i pri-

mi movimenti dell'impresa. Infatti, l'assemblaggio della gru, che servirà agli operai per la realizzazione di tutti gli interventi di costruzione, rappre-

senta un importante e atteso passo in avanti verso l'obiettivo di vedere quanto prima completata la nuova struttura dedicata all'emergenza sanitaria territoriale.

Completato entro la giornata l'intervento di montaggio, per l'effettivo inizio dei lavori occorrerà tuttavia attendere i primi giorni dopo le festività. ..

Pochi giorni dopo l'avvio del cantiere, che sarà intorno al 10 di gennaio, l'intervento della Scianti partirà con la demolizione dell'edificio su via Cremonino. Nello spazio lasciato dell'ex consultorio e ambulatorio pediatrico infatti, sorgerà il nuovo Pronto Soccorso dell'ospedale di Cento.

Beatrice Barberini

DURA NOTA DEI GRUPPI DI ARGENTA, CODIGORO, COPPARO, FISCAGLIA E LAGOSANTO

M5S contro: ci dissociamo da Morghen sul volontariato

► ARGENTA

Il no arriva, secco da tutta la provincia. I gruppi 5 Stelle di Argenta, Codigoro, Copparo, Fiscaglia e Lagosanto «si dissociano pienamente dalle posizioni della capogruppo M5S di Ferrara, Ilaria Morghen» e lo fanno con una nota sottoscrit-

ta da Argenta 5 Stelle, MoVimento 5 Stelle Codigoro, Copparo 5 Stelle, MoVimento 5 Stelle Fiscaglia e Lagosanto in MoVimento. Nodo del contendere quanto contenuto nella interpellanza che a Ferrara la Morghen ha presentato, chiedendo al sindaco Tiziano Tagliani e all'assessora Chiara

Sapigni chiarezza in merito alle convenzioni per il servizio di trasporto/soccorso infermi. Ma quelle posizioni «che emergono dagli stralci dell'interpellanza apparsi sulla stampa» non convincono i 5 Stelle di Argenta, Codigoro, Copparo, Fiscaglia e Lagosanto. E visto che «tali affermazioni nei con-

fronti delle associazioni di volontariato - sottolinea la nota dei cinque gruppi - non possono essere accettate da parte nostra, ribadendo la nostra totale estraneità invitiamo la consigliera Morghen a segnalare alle autorità competenti gli eventuali fatti citati, nel pieno rispetto dello spirito del M5S».



L'ospedale Sant'Anna di Cona

PROVVEDIMENTO DELLA REGIONE

La scoperta grazie a tabulati e necrologi

«LA FAMIGLIA ringrazia sentitamente il dott. Federico Di Lascio e il personale della casa di cura (...) per l'assistenza prestata al proprio caro». Ci sono anche i necrologi sui giornali, tra le 'prove' grazie alle quali la Regione Sicilia ha scoperto che durante il corso di formazione, il medico ferrarese lavorava nella nostra città violando gli obblighi sottoscritti. Alla revoca del diploma (comunicata il 14 settembre), Di Lascio ha opposto le proprie deduzioni difensive, considerate però «irrilevanti».

Pazzi ONORANZE FUNEBRI Al servizio delle famiglie di Ferrara dal 1933. Ferrara - Via Fossato di Mortara, 33/a Tel. 0532 206209

SFIDA IN TV >> Dario Baruffa di Berra entra in gara a Masterchef e punta in alto

A PAGINA 30

OFFICINA ELETTROAUTO di Marchesi Fabio SPA CENTRO REVISIONI PER AUTO BENZINA E DIESEL SOSTITUZIONE PNEUMATICI

la Nuova Ferrara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE 2015

€ 1,20 ANNO 27 - N° 359 POSTE ITALIANE SPED. IN A.P. - D.L. 353/05/03 (ORV. L. 46/2004)

DIREZIONE E REDAZIONE: CORSO PORTA RENO, 17 - 44121 FERRARA TEL. 0532 214211 - FAX 0532 247689



MISURE ANTI-SMOG Giù il riscaldamento e ridotta la velocità auto ALLE PAGINE 2 E 3

TERRORISMO È massima allerta nelle grandi capitali europee A PAGINA 6

IL GIALLO Guardia giurata uccisa a fucilate al Lido di Savio A PAGINA 7

Sbatte contro un platano e muore

Santa Bianca. La vittima è un idraulico 36enne di Bondeno

PULIDORI E MONARI ALLE PAGINE 22 E 23

NELLE CRONACHE PROCLAMATO SCIOPERO DI 8 ORE MURA A PAGINA 11 Basell sospende Fiorini sindacalista della Cgil



VERBA VOLANT 2015. LE ULTIME PAROLE FAMOSE LAGNA, BOLZANO, OTTIMISMO Mi auguro un po' di ottimismo... A Ferrara si vive meglio che a Bolzano... di STEFANO SCANSANI

SAN SILVESTRO FERRARESE A grande richiesta il fuoco del Castello ALLE PAGINE 18 E 19

DISSESTI, POLEMICHE, INCOGNITE Addio a un anno (difficile) in 9 immagini



Il cartello della Nuova Carife, il Palaspecchi, il sindaco Tagliani alla conferenza di fine anno, l'arresto di uno degli assassini di Tartari, gli incendi nel Mezzano, l'insegna della cooperativa Camelot, l'arcivescovo Negri con Papa Francesco, il tabellone spento per il blocco anti-smog e l'albero di vetro.

NEL PORTUENSE Rapine e furti a scuola Bulli denunciati Chiedevano il pizzo a 16 anni, a scuola, ai ragazzini più giovani di loro. Piccole cifre, anche di un euro, ma lo facevano con botte, percosse e violenze. Atti che si sono trasformati in accuse di estorsione, rapine, percosse e altro per cui sono stati denunciati due 16enni e un 14enne che frequentano una scuola del Portuense. A PAGINA 25

L'INDAGINE Colombani è stato vittima di una lite Il caso dell'omicidio di Giancarlo Colombani è alla svolta: scartata l'ipotesi di rapina gli inquirenti puntano su una lite finita in violenza: potrebbe essere caduto a terra dopo essere stato picchiato. E si apprende che aveva ancora un giudizio pendente per traffico di droga. A PAGINA 12

Auguri di Buon Anno e arrivederci a sabato 2 gennaio

Free Style Party week-end - Unissex Con i nostri migliori Auguri di un felicissimo 2016!! da Barbara, Rino e Sara Via Italia, 318 - Mirabelle (Ferrara) - Tel. 0532 847815

AVVIATO IL PROCESSO DI VENDITA DI CARIFE Marattin: «Le colpe sono qui» Parla il ferrarese consulente di Renzi: i truffati saranno risarciti

Dal 22 novembre, giorno dell'entrata in vigore del decreto salva banche, il governo è oggetto di critiche. Luigi Marattin difende l'operato dell'esecutivo e scarica le colpe del risparmio tradito agli amministratori della vecchia banca. E assicura che il governo si impegnerà a far risarcire i risparmiatori truffati.



Luigi Marattin alla Nuova

BASKET SERIE A2 Tra la Bondi ed i tifosi ritorna la passione A PAGINA 33

POLO SCOLASTICO "MONS. R. BOVELLI" VENITE A CONOSCERE LE NOSTRE REALTA' EDUCATIVE ATTRAVERSO VISITE PERSONALIZZATE: SCUOLA SANT'ANTONIO Scuola dell'Infanzia Paritaria Scuola Primaria Paritaria VIA GIOVANNINI XXIII, 66 - FERRARA Tel. 0532-75.04.66 ISTITUTO SAN VINCENZO Nido Scuola dell'Infanzia Paritaria Scuola Primaria Paritaria Scuola Secondaria di I Grado Paritaria VIA FOSSATO SNC - FERRARA Tel. 0532-75.26.38 SCUOLA SACRA FAMIGLIA Scuola dell'Infanzia Paritaria VIA FASCINATA, 30 - SANTAMARIA CODIFRUME-ARGENTINA (FE) Tel. 0532-75.04.66

Si edifica attraverso ciò che si dice, di più attraverso ciò che si fa, di più ancora attraverso ciò che si è. (Ippocrate)

ZOCCA DI RO TUTTI I VINCITORI DELLA SECONDA TAPPA 'AL BARAZZ'

Torneo di biliardino per l'oncologia pediatrica

NEI GIORNI scorsi, i Duchi Estensi in collaborazione con il Csi biliardino Ferrara hanno organizzato 'Al Barazz' di Zocca di Ro (gestito da Lisa e Chiara) la seconda tappa di biliardino a scopo benefico (nelle foto). La manifestazione è pienamente riuscita grazie alla grande disponibilità dei gestori e degli avventori. Dodici le coppie iscritte per un torneo che si è rivelato avvincente e spettacolare grazie ai campioni che hanno partecipato solo per raggiungere l'obiettivo. Ha partecipato all'evento la responsabile del reparto pediatrico oncologico dell'ospedale di Cona, dottoressa Roberta Burnelli che si è compli-

mentata per l'organizzazione dei due eventi. l'organizzazione vuole ringraziare Zanpa, Alessandra, Gianca, Pietro, Adamo, Alessandro, Monica, Anna, Maurizia, Lorenzo, Mauro, Bassa, Alice, Tatiana, Massimo, Lisa, Chiara, Moris, Buzo, Ake, Emilia, Rita, Donatella, Silvia, Matteo, Barbara, Consuelo e tutti i partecipanti al torneo e gli sponsor. I vincitori del torneo sono: Sara Musacchi; Alberto Borsari; secondi classificati: Gino Belan; Sergio Caprili; terzi classificati: Alessio Piazzini; Gabriele Ardondi; quarti classificati: Luca Buzzoni; /Moris Masarati.



Gad, quasi 200 firme per la sicurezza

Lettera aperta dei residenti al questore, al sindaco e all'assessore Sapigni: «Siamo esasperati da criminalità e degrado»

Degrado in zona stadio e stazione, ma anche residenti che si sentono "ghettizzati" nel loro territorio. Questa volta è il Quartiere Giardino ad alzare la voce e a far parlare di sé con i cittadini che mostrano i segni di una situazione potenzialmente esplosiva.

E sono 193 le firme contenute nella denuncia che è stata depositata in questi giorni e recapitata al prefetto Michele Tortora, al questore Antonio Sbordone, al sindaco Tiziano Tagliani, all'assessore alla sanità Chiara Sapigni e alla Nuova Ferrara.

A lanciare l'allarme sono i residenti della Gad, esasperati dai continui episodi di violenza che ormai si susseguono quotidianamente, allo spaccio incontrollato nella zona stadio (ma non solo), che chiedono più sicurezza e una maggiore attenzione, ma anche il rispetto delle regole per i pub e locali pubblici, per tornare a vivere il proprio quartiere in maniera tranquilla.

«In qualità di residenti del Quartiere Giardino di Ferrara scrivono alla Nuova - chiediamo un incontro con il signor questore della nostra città per far presente in quale situazione viviamo».

Dito puntato sulla "pacifica" convivenza nel quartiere anche nelle ore serali, sugli orari di apertura dei negozi e sulla riqualificazione della zona.

«Giorno e notte siamo disturbati da schiamazzi, risse di extracomunitari di colore e non, drogati e prostitute. Furti nelle nostre abitazioni e an-

che, nei pochissimi negozi, ancora esistenti gestiti da italiani. In ogni spazio del nostro quartiere regna sporcizia di ogni tipo: vomiti, escrementi, sangue, siringhe, vetri di bottiglie rotte».

E i residenti non si limitano a denunciare le gesta dei "coinquilini" del quartiere, ma bensì anche a richiamare l'attenzione sul malcostume che imperversa nel quartiere. «Se osiamo far presente a questi nostri "ospiti coabitanti" qualsiasi cosa - prosegue la denuncia - come ad esempio, che non si sputa per terra, che non si urina sui muri, sui cassonetti della spazzatura e a cielo aperto in mezzo ai prati, veniamo derisi, minacciati, e ci sentiamo dire: «Faccio quel che voglio tanto in Italia non ci fa niente nessuno».

E ancora: dito puntato sugli esercizi pubblici gestiti da extracomunitari. «I negozi aperti come alimentari a gestione non italiana - dicono alla Nuova - in realtà sono rivendite di alcolici a basso costo che rimangono aperti fino a tarda notte, incentivando l'abuso di alcool e di conseguenza risse, schiamazzi, sporcizia sia davanti ai negozi stessi, in quanto i gestori non puliscono, che nelle limitrofe aree verdi dove si ritrovano per tutta la notte gli extracomunitari di qualsiasi nazionalità, impedendo di dormire ai cittadini normali che tutte le mattine si alzano per andare al lavoro. Per questo motivo ne chiediamo la chiusura entro le 20».

Ma anche gli appartamenti

del quartiere, per via del degrado della zona "calda", si sono deprezzati.

«Gli immobili situati nel nostro quartiere degradato hanno già perso il 50% del loro valore e stanno continuando a perderlo ogni giorno che passa sempre di più, ma nel contempo noi cittadini paghiamo Imu, Tasi, Tari sul valore catastale senza nessuna riduzione. Non riusciamo a venderli e nemmeno ad affittarli in quanto nessuno vuole venire in questa zona di degrado».

E le domande diventano tante, e i toni si alzano.

«Perché noi cittadini dobbiamo continuare a pagare le tasse al Comune? Per vivere in un quartiere che Voi autorità cittadine avete ormai pianificato essere il nuovo "ghetto ferrarese?».

Per vivere in mezzo al degrado, alla sporcizia, alle prostitute, agli ubriachi? Per vedere dalle nostre finestre un incessante spaccio di droga anche a minorenni senza nessun intervento da parte delle forze dell'ordine? Per come siamo stati abbandonati a noi stessi in questo quartiere avremo dovuto già da tempo smettere di pagare ogni tassa comunale! (...)

E i residenti si rivolgono, nella loro denuncia, direttamente al Questore e al Sindaco di Ferrara: «Se non siete in grado di eliminare radicalmente questo problema, spiegateci perché solo il nostro quartiere deve subire le maggiori conseguenze? Noi stiamo vivendo questa situazione ormai da an-

ni ed è sempre peggio, eppure siamo cittadini come quelli di altre zone della città e non ci sembra giusto che solo noi dobbiamo essere così penalizzati. Da tempo diciamo che basterebbe una pattuglia alternata tra le varie forze dell'ordine che a turno ruoti 24 ore su 24 e sicuramente il problema spaccio si risolverebbe da sé in quanto gli spacciatori, essendo intralciati nel loro "commercio", se ne andrebbero spontaneamente da soli».

(..)
«Signor Questore, Signor Sindaco - sottolineano i residenti - voi vivreste in un quartiere come il nostro? Tempo fa è stata inaugurata la Casa della Protezione Civile e tra l'altro doveva essere una presenza costante su Piazzale Castellina, ma in realtà è stata aperta tre volte in due anni. «Quello che noi tutti del quartiere Giardino crediamo - sottolineano a chiare lettere - è che non ci sia da parte Vostra la reale volontà di riportarlo in una condizione di civiltà, dignità e normalità. Noi siamo assolutamente intenzionati a lottare senza stancarci». Una lettera condivisa da 193 firme che attende certamente una risposta.

Federica Achilli



Auto della polizia in via Ortigara



Peso: 42%

OGGI

Il Cup dell'Asl aperto dalle 8 alle 13

■ ■ Oggi il Cup di Cento che si trova nel Poliambulatorio di Villa Verde rimarrà aperto dalle 8 alle 13. Lo ricorda l'Asl spiegando che per prenotazione visite e accertamenti, i cittadini possono rivolgersi, come di consueto, agli altri sportelli Cup, alle farmacie abilitate, telefonando al numero verde 800 532000 o collegandosi al sito www.cupweb.it.



Peso: 2%

IL CASO DIPLOMA 'CANCELLATO' AL MEDICO FERRARESE

«Di Lascio era al corrente delle irregolarità del figlio»

Il dossier è stato trasmesso al Ministero della Salute

di **STEFANO LOLLI**

E' STATO trasmesso anche al Ministero della Salute, e rischia di avere conseguenze penali, il dossier che ha spinto l'Azienda Usl a revocare la convenzione di medico di base a Federico Di Lascio, figlio del presidente dell'Ordine dei Medici. Il suo diploma è stato annullato dalla Regione Sicilia, a seguito della scoperta che il ferrarese, durante il corso di formazione triennale (attività remunerata), svolgeva abitualmente turni di guardia presso una casa di cura di Ferrara. Una sorta di 'doppio lavoro', a migliaia di chilometri di distanza, in palese violazione degli obblighi sottoscritti per partecipare al corso di formazione, che presupponeva un obbligo di frequenza di 1600 ore annue, e vietava tassativamente di svolgere attività professionali presso strutture convenzionate con la sanità pubblica. Malgrado ciò, nel 2012 Di Lascio junior aveva conseguito il diploma ed era entrato nelle graduatorie, ottenendo nel marzo scorso la convenzione con l'Asl estense grazie alla quale

aveva aperto il proprio ambulatorio a Voghiera.

LA SCOPERTA di quanto avvenuto apre una somma di spinosi interrogativi: oltre alla revoca della convenzione (contro cui Federico Di Lascio ha presentato ricorso al Tar), ed alla decadenza del diploma in Medicina Generale, il medico rischia di dover risarcire le somme percepite sia in Sicilia durante il corso professionale, sia quanto guadagnato come medico convenzionato con l'Asl. Mentre si apre anche un fronte penale, innescato dall'invio degli atti al Ministero della Salute: da valutare infatti le certificazioni che Di Lascio junior ha conseguito, in Sicilia, da parte di medici che ne attestavano la frequenza quando in realtà svolgeva attività retribuita di medico di guardia in una casa di cura della città. Ma la vicenda si fa ancora più spinosa, poiché della situazione erano a conoscenza anche i vertici dell'Ordine dei Medici di Ferrara. Addirittura dal novembre 2014, quando in una lettera raccomandata - pare, trasmessa anche alla Procura -, Bruno Di Lascio in qualità di presidente dell'Ordine era stato informato dettagliatamente dell'intera vicenda. Non risulta essere stata

aperta alcuna inchiesta interna (anche in base a quanto prescritto dal regolamento dell'Ordine), ma interpellato dal Resto del Carlino il presidente Di Lascio ha dichiarato di essere all'oscuro dei fatti, e di considerarli comunque «come una questione amministrativa tra l'Azienda Usl ed un privato».

UNA TESI che non regge, secondo quanto afferma in una nota il Comitato Vittime della Pubblica Amministrazione - organismo che si occupa di controlli e denunce sulla sanità -, secondo cui «Bruno Di Lascio, presidente dell'Ordine da 16 anni, non poteva non essere al corrente delle situazioni di incompatibilità che hanno reso nulla l'abilitazione

conseguita in Sicilia dal figlio». La vicenda non può inoltre «essere considerata una mera questione amministrativa, in quanto nell'attività di medico di medicina generale Federico Di Lascio ha prescritto terapie e rilasciato certificati, in assenza di un requisito indispensabile e necessario». E' ovviamente fatto salvo il ruolo di medico, che Di Lascio junior ha regolarmente ottenuto con la laurea conseguita nel 2001. Non si escludono infine ricorsi e richieste di risarcimento anche da parte dei medici che si sono visti scavalcare nella graduatoria per ottenere la convenzione con l'Asl.

ATTI UFFICIALI

L'Asl revoca la convenzione dopo che in Sicilia è stato scoperto il 'doppio lavoro'



Bruno Di Lascio, presidente dell'Ordine dei Medici e padre del medico sanzionato dall'Asl



Peso: 42%

«Bondeno, nuovi cantieri»

«IL 2016 sarà l'anno del riscatto – dice il sindaco Fabio Bergamini in occasione degli auguri ai suoi cittadini - il passaggio del Giro d'Italia sarà l'occasione per mostrare alle telecamere di tutto il mondo che nel cratere si lavora ancora per rimediare alle scosse.». Da qui le priorità per il 2016: «La

nuova scuola antisismica – spiega Bergamini - l'avvio dei lavori del nuovo ponte a Borgo Scala, della nuova Casa della salute, degli interventi post sisma a Palazzo Mosti, al cimitero, alla Rocca Possente. Il 2016 sarà l'anno delle grandi opere».



Peso: 6%

- > Bonaccini ieri al summit con Galletti
- > “Fondi aggiuntivi per interventi strutturali”
- > È la fetta dei 400 milioni previsti da Roma

Allarme smog in arrivo trenta milioni

TRENTA milioni di euro da Roma per far fronte all'emergenza smog che soffoca la pianura padana. Tanto stima di incassare, nei prossimi anni fino a fine legislatura, la Regione Emilia-Romagna. Un calcolo per ora approssimativo, che però fa sorridere il presidente Stefano Bonaccini, al tavolo del governo insieme al ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti.

BIGNAMI A PAGINA V

Smog, la Regione incassa 30 milioni

Bonaccini
torna da Roma
con la promessa
di finanziamenti

SILVIA BIGNAMI

TRENTA milioni di euro da Roma per far fronte all'emergenza smog che soffoca la pianura padana. Tanto stima di incassare, nei prossimi anni fino a fine legislatura, la Regione Emilia —

Romagna. Un calcolo per ora approssimativo, che però fa sorridere il presidente Stefano Bonaccini, al tavolo del governo come presidente della Conferenza delle Regioni insieme al ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti e ai rappresentanti di Comuni ed enti locali, tra cui l'assessore alla Mobilità bolognese Andrea Colombo. I trenta milioni, che fanno parte del fondo da 400 milioni

di euro complessivi promessi dal governo Renzi, andranno investiti in interventi strutturali: dall'impiego di fonti di energia pulita per gli edifici, agli incentivi per il rinnovo del parco mezzi. I criteri per la distribuzione dei fondi saranno stabiliti nei prossimi mesi. Tutto da vedere invece quanto incasserà l'Emilia Romagna sui 12 milioni messi a disposizione da Roma per le situazioni di emergenza. I fondi servono infatti per coprire alcune misure (ad esempio la riduzione del biglietto dei bus)

per i Comuni che per più di 7 giorni consecutivi sfiorano i 50 microgrammi di media giornaliera di pm10. Dunque verranno distribuiti volta per volta a seconda della necessità dei territori. «Sono soddisfatto — ammette Bonaccini — ma la sfida che abbiamo di fronte non è

banale né breve». Il presidente ha chiesto infatti al governo di «aprire un ulteriore fondo, per incentivare la rottamazione delle auto più inquinanti», e ha chiesto di «investire per aumentare la competitività dei mezzi alternativi all'auto», sull'esempio della “gara del ferro” fatta proprio dalla Regione pochi mesi fa, che metterà in circolazione 100 nuovi treni per i pendolari nei prossimi tre anni. «Infine — conclude Bonaccini — serve una campagna di sensibilizzazione dei cittadini, cui bisogna far comprendere che conviene anche a loro, come è



accaduto per la raccolta differenziata, adottare comportamenti virtuosi, come quello di abbassare i riscaldamenti nelle abitazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-11%,5-19%

IL CASO

Mamma e bimba morte al Sant'Anna L'ospedale: complicanza rarissima

Una «complicanza rarissima e imprevedibile». Angela Nesta e la bambina che portava in grembo sarebbero morte per una tragica fatalità, durante il parto, la notte di Santo Stefano. Questa la conclusione del Sant'Anna di Torino, presidio ostetrico e ginecologico considerato all'avanguardia non solo in Italia. Per l'ospedale, che ieri ha ricevuto la visita degli ispettori incaricati dal ministro Lorenzin di valutare eventuali errori medici, «non vi sono state criticità cliniche e strutturali da parte del personale operante né della struttura stessa». In attesa degli sviluppi dell'inchiesta della Procura di Torino, che deve attendere l'esito degli esami tossicologici e istologici, tra sessanta giorni, è questa la

versione dell'ospedale. Gli ispettori «hanno verificato il percorso clinico della persona assistita», si limita a dire la direzione dell'ospedale Sant'Anna, che ha assistito al sopralluogo. E si sono riservati di presentare nei prossimi giorni «una dettagliata relazione al ministro della Salute». Restano al momento top secret, dunque, le conclusioni degli esperti del ministro Lorenzin, dopo che l'autopsia non ha fatto luce sulle cause dell'arresto cardiocircolatorio che ha stroncato la 39enne e la sua piccola Elisa.



Peso: 5%

dulcis in fundo

Ospedali pediatrici uniti per i più poveri

di Massimo Calvi

Curano da anni i bambini in Italia, insieme aiuteranno i bambini nei Paesi più poveri. L'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma e l'Istituto Giannina Gaslini di Genova hanno siglato un accordo di collaborazione per portare aiuto nei Paesi in via di sviluppo. La collaborazione è stata ufficializzata ieri a Genova con le firme della presidente del Bambino Gesù, Mariella Enoc, e del presidente del Gaslini, Pietro Pongiglione. L'accordo tra i due Irccs pediatrici servirà a promuovere attività di supporto sanitario dove è maggiore il bisogno di solidarietà. I progetti di collaborazione internazionale si concentreranno nel for-

nire cure pediatriche e assistenza alle popolazioni disaggiate e nel dotare il personale sanitario locale delle competenze necessarie per proseguire il lavoro in autonomia attraverso programmi di formazione in ambito pediatrico e amministrativo-gestionale, sia nei Paesi di origine, sia presso le sedi dei due Ospedali. Negli ultimi anni il Bambino Gesù e il Gaslini hanno effettuato missioni internazionali in 31 Paesi.

«Globalizzare la solidarietà significa soprattutto fare formazione, trasferire conoscenze e competenze», ha spiegato la presidente del Bambino Gesù, Mariella Enoc. «Con il Gaslini condividiamo il comune valore della ricerca del dialogo interculturale. Per questo siamo convinti che la collaborazione reciproca possa portare grandi benefici laddove la domanda di salute, che è sempre anche un sintomo di povertà, si fa sentire più forte: nei Paesi in via di sviluppo. Insieme proveremo a dar loro una risposta».



Peso: 6%

Nelle Asl toscane

Si tagliano lo stipendio per pagare le vaccinazioni

di **Marco Gasperetti**

Il più coraggioso pare sia stato il direttore dell'azienda ospedaliera universitaria di Siena, Luigi Tosi, che ha rinunciato senza batter ciglio a un assegno da 60 mila euro lordi, arretrati compresi. Generosi anche gli altri colleghi (direttori generali, sanitari e amministrativi delle Asl toscane) che hanno deciso tagli del 50% all'indennità di risultato. Laura Benedetto, ex direttore dell'Asl senese, ha poi superato tutti rinunciando con una firma al 100% del malloppo. Certo, Benedetto è la moglie del governatore Enrico Rossi, che da sempre è contrario a quell'indennità, ma c'è chi ha apprezzato il «nobile gesto». I contrari? Tre o quattro su un centinaio di «aventi diritto». Alla fine la Regione ha salvato un «tesoretto» di tre milioni di euro che servirà per continuare la campagna straordinaria di vaccinazione contro la meningite C e B (38 casi con sette

morti) che nel 2015 ha afflitto la Toscana. L'obiettivo è quello di vaccinare più di 3 milioni di cittadini. Ma non chiamatela strenna natalizia. «I regali non c'entrano — spiega Luigi Tosi —, la nostra è stata una scelta responsabile». Che ha anche evitato una super causa contro la Regione che, con una decisione unilaterale, per tre anni si era rifiutata di pagare. Così ecco arrivare la mediazione. L'assessore Stefania Saccardi ha riunito i dirigenti. «E ho proposto un taglio della metà del compenso per finanziare la campagna di vaccinazione — racconta — e la maggioranza ha accettato dando prova di sobrietà e solidarietà». La vicenda sta suscitando qualche polemica politica. Stefano Mugnai, capogruppo consiliare di Forza Italia e vice presidente commissione Sanità, parla di un'azione diversiva per sviare l'attenzione sul problema dei tagli alla sanità appena approvati in Consiglio regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%

L'intervista

Lorenzin: dai tagli agli sprechi risorse per la Sanità

Carla Massi

Francesco e Lavinia sono il 2015 di Beatrice Lorenzin. I gemellini nati a giugno in un ospedale pubblico a Roma.

A pag. 9

L'intervista **Beatrice Lorenzin**

«I tagli? Sì, alla corruzione Nessuno resterà senza cure»

► Il ministro della Salute: «Basta sprechi ► «Tutti i risparmi verranno reinvestiti superano i tredici miliardi ogni anno» nella sanità. Via i manager che sbagliano»

ROMA Francesco e Lavinia sono il 2015 di Beatrice Lorenzin. I gemellini nati a giugno in un ospedale pubblico a Roma. Il ministro della Salute non nasconde la fatica dei due ruoli, mamma e politico di governo, e si "divide" nel fare il bilancio dell'anno. Da una parte le culle. Dall'altra le vittorie, come la legge sul fumo, i dolori, come i neonati morti perché non assistiti in tempo, la lotta contro i tagli, le centrali uniche di acquisto, la soddisfazione di aver trovato le risorse per l'assunzione di seimila dipendenti tra medici e infermieri, l'amarezza di aver constatato quanto "lavora" la corruzione nella sanità.

«Che dire? Dodici mesi davvero pieni. Prima la gravidanza, poi la nascita dei bambini, poi la ripresa. Mi sembra siano passati due anni dal primo gennaio del 2015» commenta. Raccontando che il suo brindisi, stanotte, sarà strettamente familiare. «Perché abbiamo tanto da festeggiare con Francesco e Lavinia».

Noi cittadini possiamo festeggiare ad un 2016 non senza ulteriori strette in corsia? Lei ha annunciato che è finita la stagione dei tagli in sanità, o no?

«Anche nella legge di stabilità abbiamo ribadito che è finita, appunto, la stagione dei tagli per la sanità. Si risparmia e si reinveste. Abbiamo in-

dividuato le leve di risparmio certificate dalla ragioneria. Le risorse liberate verranno tutte reinvestite».

Secondo lei ci sono ancora margini di risparmio?

«Sì. Gli sprechi sono ancora molti e dalla applicazione del patto della Salute. Stiamo dando alle regioni gli strumenti operativi per ottenere risultati misurabili».

Si riferisce alla cosiddetta "appropriatezza prescrittiva" che ha scatenato un mondo di polemiche? I pazienti temono che verranno negati esami

«Quello dell'appropriatezza è solo uno degli strumenti attuati. A nessuno paziente verrà negato l'esame che il medico ritiene di dover prescrivere e tutti potranno essere curati. Ma tocca lavorare con buon senso ed evitare lo sperpero che, peraltro, tutti denunciano. Così vogliamo combattere gli abusi che, sommati tra loro, vanno a costituire una somma di 13 miliardi di euro».

Le Regioni non la pensano come lei, vero?

«Non si sono opposti all'appropriatezza, l'hanno voluta per primi. Ora, però, la palla sta a loro che devono attuare il decreto con equilibrio e in modo uniforme. Perché la macchina funzioni al massimo è necessario accelerare l'iter di approvazione del disegno di legge sulla medicina di-

fensiva».

I medici alzarono la voce quando si è parlato di sanzioni verso chi prescrive esami non appropriati, poi il silenzio

«Le Regioni non hanno ancora affrontato la parte delle sanzioni ma credo che il decreto possa funzionare lo stesso. I medici non hanno bisogno dello spettro della sanzione per non prescrivere esami superflui».

Poi l'annuncio delle assunzioni e la protesta si è fermata

«A partire da marzo le Regioni potranno indire i concorsi per l'assunzione di medici e infermieri e il 50% dei posti saranno destinati ai precari».

Torniamo al recupero delle risorse. La corruzione si porta via 6,4 miliardi l'anno. Cantone, presidente dell'autorità anticorruzione ha detto che la sanità presenta una «grandissima pervasività».



Peso: 1-2%,9-39%

Uno choc per i cittadini e per lei?
«Io, invece, me l'aspettavo. E per questo che con l'autorità abbiamo steso un piano. Per prevenire fenomeni di corruzione su contratti, nomine, liste d'attesa, farmaci. Ogni euro va dedicato ai pazienti. Trasparenza e tracciabilità on line dei dati, come i bilanci, le spese, le gare. E il management deve avere procedure chiare e trasparenti. Così come è importante la norma appena approvata sul piano di rientro triennale per gli ospedali in deficit finanziario o qualitativo. Tre anni per rientrare pena la decadenza dei vertici».
Laura Boldrini, presidente della Camera. Le ha inviato una lettera

per evitare la chiusura dell'ospedale di Fabriano. La storia si ripete?
«Capisco la sua preoccupazione e quella di molti cittadini ma l'ospedale non raggiunge il tetto minimo dei 500 parti l'anno. Che ricordo è il minimo per evitare le tragiche morti di mamme e bambini in reparti che non possono sopportare le emergenze. Contano meno di un parto al giorno. Ci sono punti nascita ancora aperti che fanno un parto ogni tre giorni, un pericolo».
A proposito di emergenza, che pensa dell'allarme polveri sottili? Il suo ministero, peraltro, non ha competenza in materia

«Niente allarmismi dell'ultima ora ma maggiore consapevolezza per poter affrontare i cambiamenti necessari nei prossimi anni. Bisogna intervenire in modo globale in Italia e nel mondo. Con investimenti strutturali e cambiamenti nei nostri comportamenti. La salute dell'ambiente è la nostra salute. Sembra una crisi annunciata. Sappiamo che negli ultimi dieci anni i casi di allergie e malattie respiratorie sono cresciuti in modo esponenziale e la prevenzione è la miglior cura».

Carla Massi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

6.000

E' il numero di assunzioni di medici e infermieri che verranno fatte nel 2016

111

I miliardi destinati alla sanità, la seconda voce di spesa pubblica dopo quella delle pensioni

A PARTIRE DA MARZO LE REGIONI POTRANNO INDIRE I CONCORSI PER L'ASSUNZIONE DI MEDICI E INFERMIERI

LE POLVERI SOTTILI? CRISI ANNUNCIATA NIENTE ALLARMISMI MA DA 10 ANNI CRESCONO LE MALATTIE RESPIRATORIE

PROTESTE PER GLI OSPEDALI DA CHIUDERE? NON SI PUÒ LASCIARE APERTA UNA SALA PARTO CON MENO DI 1.000 NATI L'ANNO



Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin



Peso: 1-2%,9-39%